



SGSL: Testimonianze nella pubblica amministrazione e nel privato

SGSL

Le relazioni tra la realtà aziendale e i processi di formazione, informazione e addestramento

Ing. Marco Lucchesi - CTER Regione Toscana

Implementazione SGSL rivolta alle piccole e medie imprese edili

All'interno dell'INAIL nell'ambito della Direzione regionale per la Toscana è stato introdotto il Protocollo Edilizia nel novembre 2011 tra le parti sociali del comparto edilizia presenti nella regione.

Il nostro Progetto Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro SGSL rivolto alle Piccole e Medie Imprese Edili è di tipo sperimentale con l'edizione pilota tra l'Istituto e le Scuole Professionali Edili di Firenze, Arezzo e Grosseto

Questo Progetto pilota si articola in una prima parte di confronto teorico con le imprese ed un secondo percorso operativo all'interno delle stesse per l'implementazione del sistema SGSL. Tale percorso, con tappe intermedie, terminerà con il conforto di un soggetto terzo che ne accerterà la bontà.

L'intero percorso prevede una durata di otto mesi.

Le imprese sono state individuate dalle Scuole Professionali secondo un criterio di trasparenza e soprattutto in considerazione della forte motivazione di dotarsi di un sistema volontario di gestione della sicurezza nel proprio ambito.

Le imprese sono 10 distribuite sul territorio in questo modo 6 nella provincia di Firenze, 2 nella provincia di Arezzo e 2 in quella di Grosseto.

Le imprese sono edili e principalmente costituite mediamente da 3 lavoratori con un massimo di 11 lavoratori.

Il Progetto è stato strutturato applicando le Linee Guida UNI-INAIL 2001 con riferimento alle OHSAS 18001 e al Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (Mog) del Decreto Ministeriale pubblicato in G.U. n 45 del 22.04.2014 (procedure semplificate per le P.M.I.) il D.Lgs. 81/08 e smi

L'Articolazione della Documentazione alla base del SGSL prevede

- La Modulistica riguardante le operazioni rilevanti ed i punti di controllo
- Gli Esempi di compilazione di alcuni Moduli
- Le Procedure nelle quali si descrive in modo chiaro e semplice lo svolgimento delle attività più direttamente riconducibili alla sicurezza e alla salute dei lavoratori. Si definiscono in dettaglio le responsabilità operative e le modalità di esecuzione delle attività (chi, come, quando)
- Il Manuale, in cui vengono riportate le linee generali del Sistema di Gestione per la Sicurezza, suddiviso in Sezioni e Moduli Operativi
- Liste di Riscontro per la conduzione delle Verifiche Ispettive interne volte a valutare il grado di attuazione delle procedure, relativamente agli aspetti rilevanti per la Sicurezza.

Il Progetto è iniziato con il primo incontro collegiale presso la sede INAIL di Siena il 31 ottobre 2013 ed è stato svolto secondo una successiva serie di incontri presso le imprese che aderiscono al Progetto SGSL.

INIZIO CON L'INTRODUZIONE ALLA IMPLEMENTAZIONE

Il Gruppo di Lavoro ha condiviso e adottato i seguenti principi:

- La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro come un diritto fondamentale dell'individuo nell'interesse della collettività**
- La sicurezza e la cultura della prevenzione considerate come valore**
- L'approccio strategico - organizzativo dell'attività di prevenzione**
- L'attenzione all'uomo**
- Efficacia esimente amministrativa del modello organizzativo**
- La maggiore efficienza e valore aggiunto economico dell'azienda**
- Concentrarsi sui contenuti e non solo sul rispetto delle norme, leggi, scadenze e adempimenti formali.**

I contenuti dei primi incontri per ogni singola impresa sono stati per conoscere:

- la dimensione, la natura, le attività e la relativa complessità dell'organizzazione
- la significatività dei pericoli e dei rischi presenti, potenziali o residui;
- i soggetti potenzialmente esposti.

Si è così avuto modo di conoscere il campo di intervento per singole imprese tipiche del settore edile quali le ristrutturazioni edilizie, le opere in cemento armato, i risanamenti di locali, le piccole escavazioni e il movimento terra.

Interventi per conto di soggetti privati e soggetti pubblici oltre che interventi in proprio.

Si è preso cognizione dei documenti presenti, delle figure aziendali che sono interessate alla sicurezza in sostanza l'organizzazione della sicurezza nell'impresa. DVR, POS, DUVRI ecc.

Inoltre degli incidenti e le malattie professionali verificatesi in precedenza. Delle macchine e attrezzature e del loro miglioramento.

Tali ricognizioni sono state condotte direttamente con i datori di lavoro ed anche con i soggetti dell'impresa che si occupano di sicurezza oltre che con interviste. Questa fase si è completata con lentezza dato che tutti i soggetti sono operativi essendo le dimensioni aziendali contenute.

Inoltre la diffusa aggregazione di piccole imprese comporta la fatica di tenere sotto controllo la documentazione necessaria per operare in sinergia con le altre e per rispettare l'organizzazione del cantiere quando si opera in sub appalto.

L'implementazione del *SGSL* si è proposta quindi:

- di ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie professionali
- di minimizzare i rischi cui possono essere esposti i lavoratori o i terzi
- di contribuire a migliorare la *SSL*
- di ridurre il rapporto costi / benefici degli interventi di prevenzione.
- di migliorare l'immagine aziendale.
- di aumentare l'efficienza e le prestazioni delle aziende.

Il modello adottato da *SGSL* per conseguire il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza è il ciclo di Deming - ciclo *PCDA*, articolato secondo le quattro fasi standard che seguono:

P - Plan Programmazione.

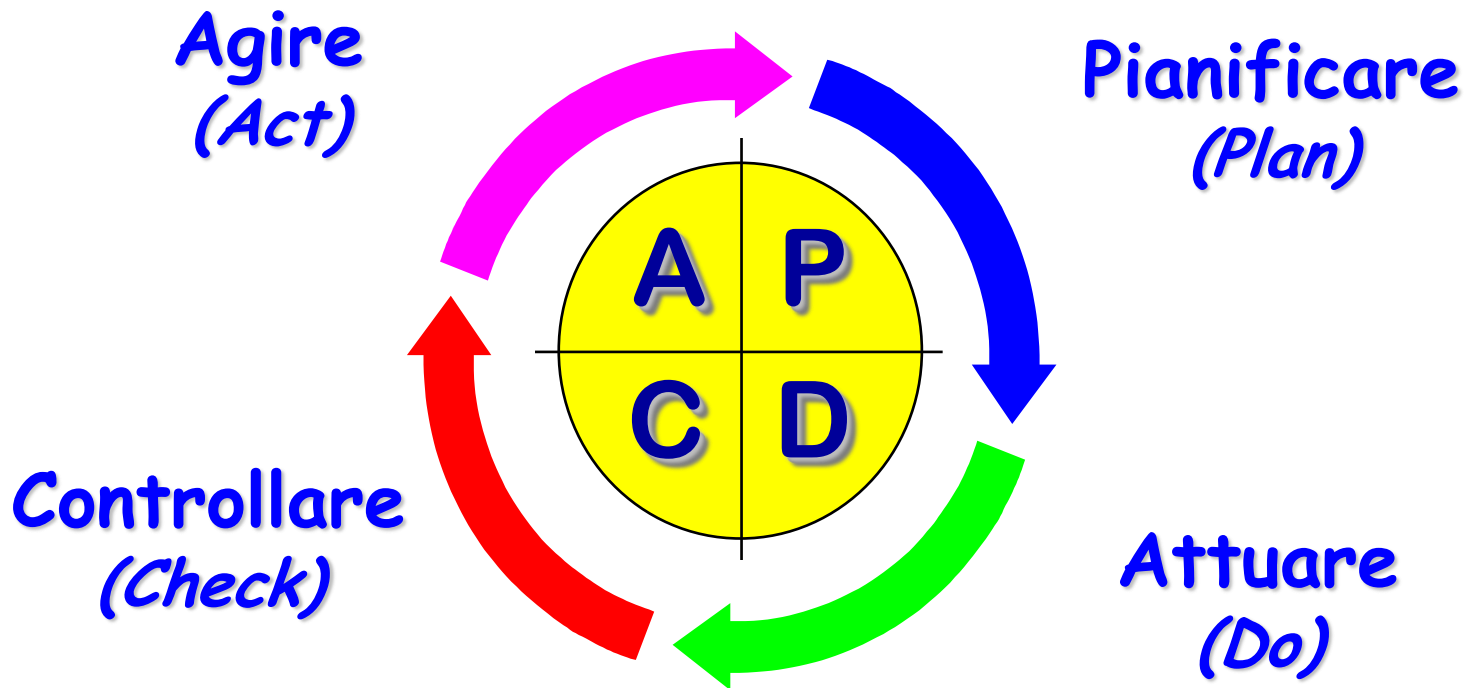
D - Do Esecuzione del programma, dapprima in contesti circoscritti.

C - Check Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback.

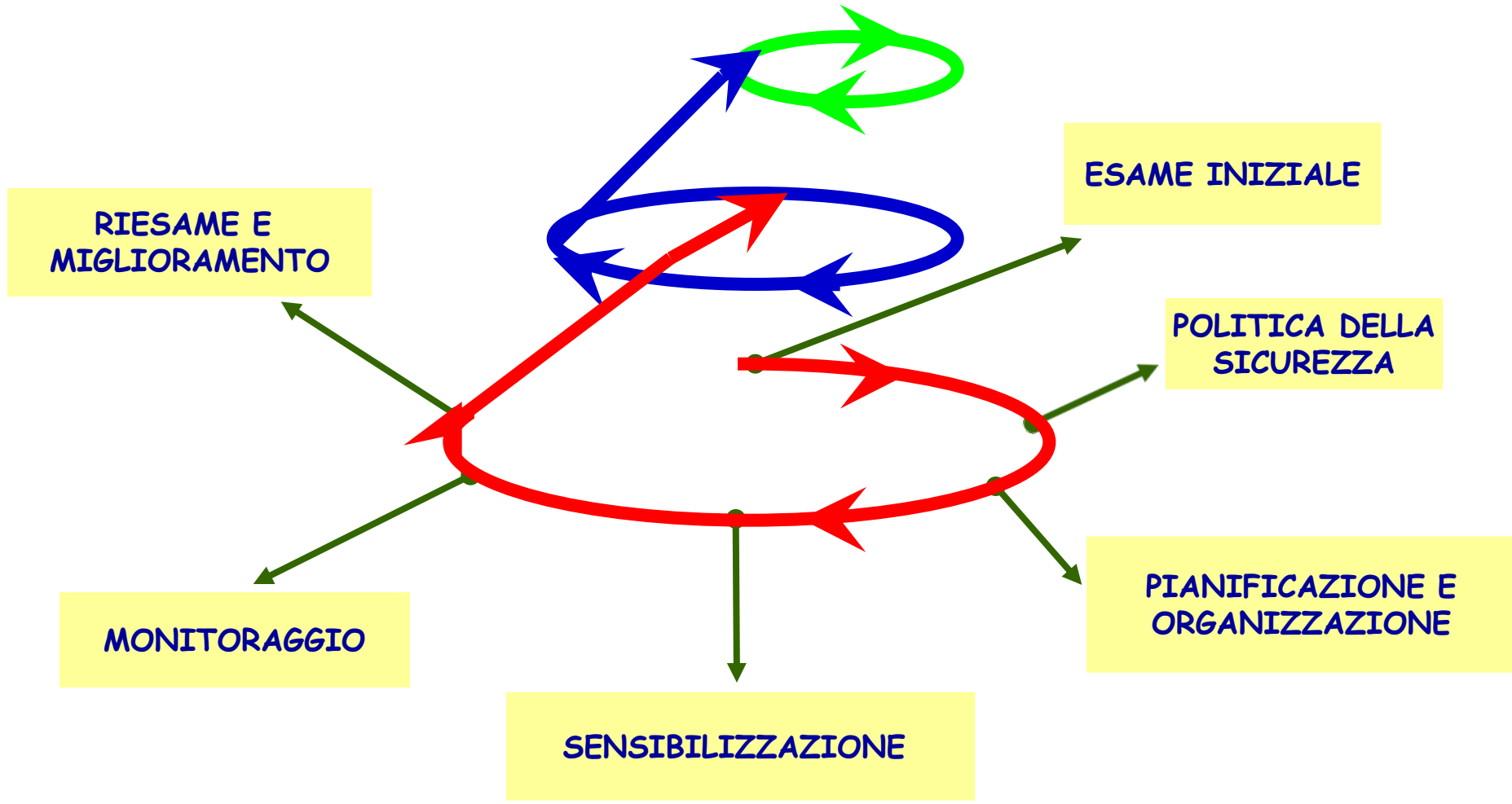
A - Act Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo.

Il Sistema di Gestione è dinamico

Ciclo di Deming

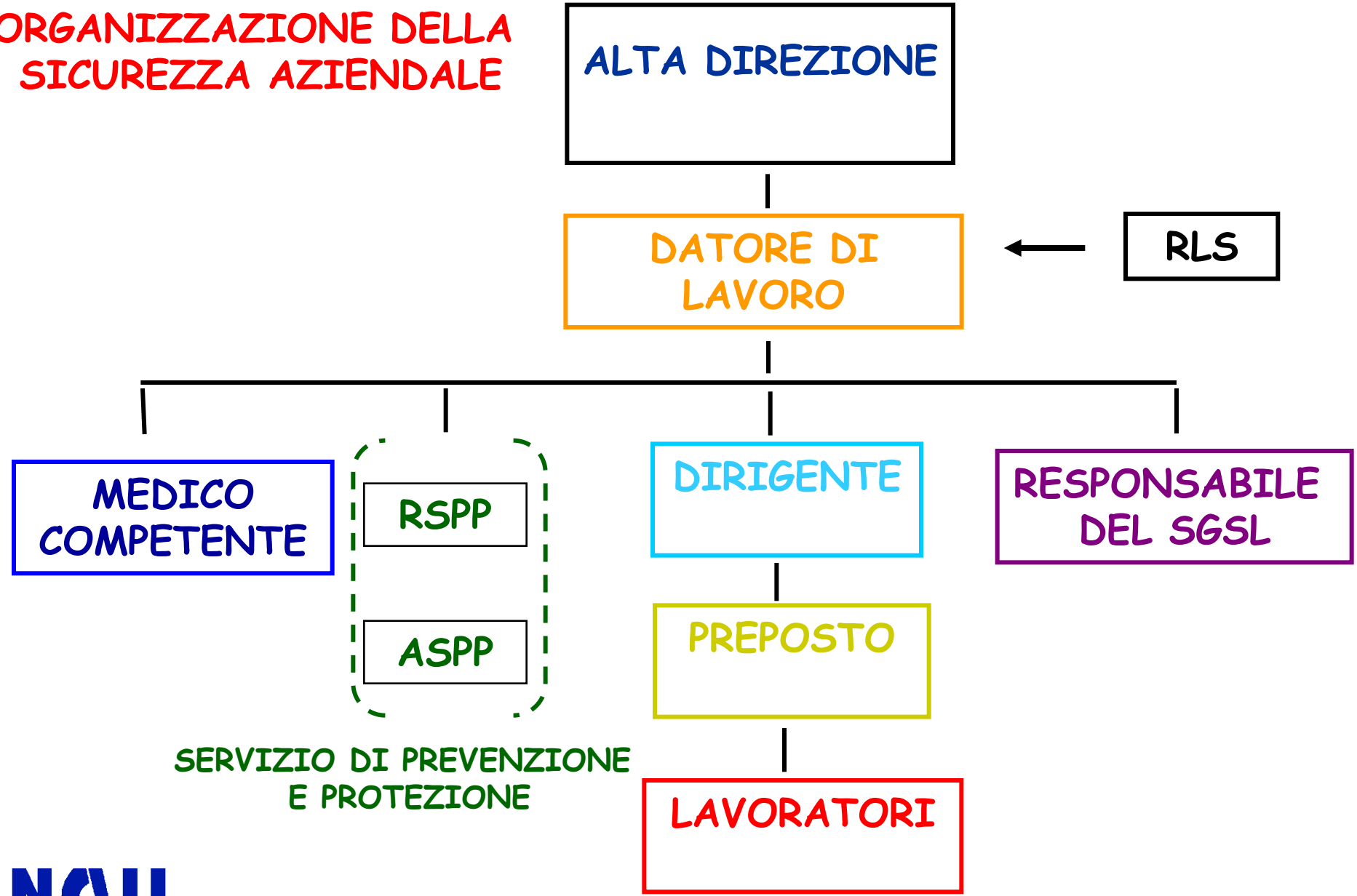


Fasi del SGSL





ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VISIONE STATICA

cultura ad ottemperare



Applicazione di
norme e standard

contrapposizione



Obblighi
da rispettare



* *Elusione*

* *Repulsione*



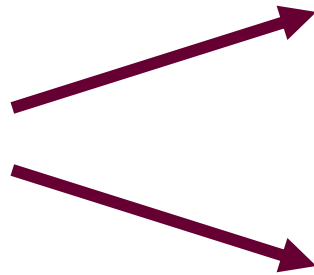
Prevention

VISIONE DINAMICA

scelta come opportunità
di crescita



Obblighi

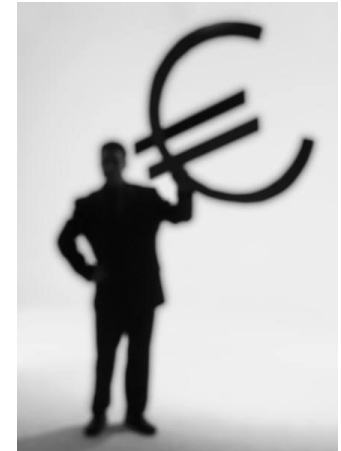


COME UNA OPPORTUNITA`
DI CRESCITA AZIENDALE

NON COME IMPOSIZIONE

OPPORTUNITA' PERSEGUIBILI (MOTIVAZIONE)

- Migliore qualità prestazioni
- Aumentare la sicurezza nei posti di lavoro
- Spinta all'innovazione
- Crescita reputazione aziendale
- Attrazione utenti territorio
- Sviluppo qualitativo del territorio di appartenenza
- Evitare sprechi (educare) → Minore inquinamento
- Ottimizzare consumi (energia) → Rispetto ambientale



RISULTATI POTENZIALI

- Benessere psico-fisico dipendenti
- Migliore vivibilità nei posti di lavoro
- Riduzione assenteismo
- Riduzione infortuni e malattie professionali
- Prestazioni sempre più qualificate a minor costo
- Maggiore fiducia degli utenti



Valutazione iniziale delle imprese



Politica



Documenti della sicurezza



Adeguamenti leggi e regolamenti
individuazione delle fonti di pericolo
valutazione dei rischi



**Pianificazione ed
Organizzazione del Sistema**



Compiti responsabilità
Coinvolgimento lavoratori
Comunicazione, flusso informativo cooperazione
Documentazione
Gestione operativa



**Programmazione degli
Interventi**



Sensibilizzazione



Monitoraggio



Riesame e Miglioramento

ATTUALE STATO LAVORI



Modifica organizzazione del lavoro
Informazione formazione addestramento
Gestione flusso informatico e consultazione
Gestione della documentazione
Procedure/integrazione con i processi aziendali
Piano di emergenza

PUNTI DI FORZA

- migliore organizzazione aziendale
- ottimizzazione dei costi

PUNTI DI CADUTA

- sforzo organizzativo/economico che non trova al momento rispondenza in ambito lavorativo
- snellimento anche sotto il profilo documentale delle procedure
- diffusione dell'aggregazione di piccole imprese per l'esecuzione di lavori che comporta un'ulteriore "fatica" al fine di tenere sotto controllo la sicurezza e la relativa documentazione nei cantieri necessaria per operare in sinergia (imprese che operano anche in sub appalto).

ATTESE

che si giunga al rilascio della procedura con un valido risultato e soddisfazione delle imprese